



Direttiva esecutiva concernente la prestazione all'interno del Paese di patate da tavola

1 Chi può notificare?

1.1 Principio

Ad avere diritto di notifica sono soltanto le cosiddette «aziende del primo livello commerciale», che acquistano patate a proprio rischio e pericolo direttamente dal produttore (cfr. n. 1.2). Invece le aziende che non commerciano patate a proprio rischio e pericolo non hanno diritto di notifica e di seguito vengono denominate «centri di raccolta» (cfr. n. 1.3).

1.2 Definizione di azienda del primo livello commerciale

Le aziende del primo livello commerciale ritirano la merce (patate) a proprio rischio e pericolo direttamente dal produttore. Se l'azienda tiene una contabilità delle merci, è possibile verificare il ritiro diretto dal produttore. L'azienda allestisce altresì il conteggio finale¹ all'attenzione del produttore.

1.3 Definizione di centro di raccolta

I centri di raccolta sono aziende che al momento del ritiro della merce (patate) forniscono al produttore determinate prestazioni di servizi (p.es. esecuzione dei pagamenti) e sono pertanto indennizzate dall'azienda del primo livello commerciale. L'ammontare dell'indennizzo in genere è fissato in anticipo. I centri di raccolta non sono mai proprietari della merce (patate) e non svolgono alcun tipo di commercio.

1.4 Produttori di patate attivi nel commercio

I produttori di patate che sono attivi anche nel commercio di patate possono notificare per la prestazione all'interno del Paese di patate da tavola soltanto i quantitativi che hanno ritirato direttamente da altri produttori. Le merci prodotte nella propria azienda non possono invece essere fatte valere per la prestazione all'interno del Paese.

2 Che cosa si può notificare?

2.1 Principio

Possono essere notificati all'UFAG come prestazione all'interno del Paese soltanto i quantitativi riportati nel conteggio finale all'attenzione del produttore come patate da tavola.

2.2 Quantitativi e qualità **notificabili**

Possono essere fatti valere presso l'UFAG come prestazione all'interno del Paese soltanto i quantitativi per i quali è stato pagato un prezzo alla produzione che si orienta alle condizioni di ritiro per le patate da tavola della categoria. Ciò si applica sia per il ritiro di patate da tavola cernite, sia per il ritiro fisso di patate da tavola cernite grossolanamente (merce di base).

¹ Sul conteggio finale devono essere riportati almeno i dati seguenti: quantitativo di patate da tavola, prezzo alla produzione, importo destinato al produttore, data di emissione, nome del produttore.

2.3 Quantitativi **non notificabili**

Non possono essere notificare come prestazione all'interno del Paese i seguenti quantitativi.

- **Presenza di lacune nelle patate da tavola:** la presenza di lacune corrisponde alla quota di patate da tavola non valorizzabili rispetto al quantitativo totale fornito. Questa quota non vale come prestazione all'interno del Paese nella misura in cui è stata detratta al produttore.
- **Perdita di stoccaggio o di peso delle patate da tavola:** la perdita di stoccaggio non vale come prestazione all'interno del Paese nella misura in cui è stata detratta al produttore (deduzioni per la perdita di prestoccaggio o per la fornitura precoce).
- **Patate destinate alla valorizzazione:** le patate che sono state ritirate da un'azienda valorizzatrice non possono essere notificate per la prestazione all'interno del Paese di patate da tavola, a prescindere dal fatto che siano state fatte valere o no per la prestazione all'interno del Paese di patate destinate alla valorizzazione.
- **Patate pelate:** le patate pelate rientrano nelle patate destinate alla valorizzazione e quindi non possono essere fatte valere per la prestazione all'interno del Paese di patate da tavola (cfr. n. 4.2).
- **Perdite di stoccaggio di patate destinate alla valorizzazione:** se nello stesso magazzino sono stoccate sia patate da tavola sia patate destinate alla valorizzazione, le perdite subite durante lo stoccaggio delle patate destinate alla valorizzazione (risultato della cernita, perdite di stoccaggio, residui di terra, ecc.) non possono essere computate sulla prestazione all'interno del Paese di patate da tavola. Se al momento dello smaltimento dello stock una partita è suddivisa in patate da tavola e patate destinate alla valorizzazione, anche le perdite di stoccaggio sono da suddividere proporzionalmente (cfr. n. 3.2).
- **Patate da tavola importate:** le patate da tavola importate non possono essere notificate per la prestazione all'interno del Paese. Fanno eccezione le patate importate nel quadro del traffico rurale di confine o dalle zone franche dell'Alta Savoia e del Paese di Gex.
- **Al di fuori del periodo di calcolo:** le patate da tavola che sono state ritirate al di fuori del periodo di calcolo (data di fornitura del produttore) non possono essere notificate per la prestazione all'interno del Paese del periodo di contingentamento in questione.
- **Patate da tavola non pagate:** le patate da tavola per le quali, al momento della notifica della prestazione all'interno del Paese (data della notifica), non era ancora stato versato al produttore l'importo dovuto non possono essere fatte valere per la prestazione all'interno del Paese.

Le deduzioni percentuali sul prezzo alla produzione per presenza di lacune o perdite di stoccaggio devono essere convertite in termini quantitativi e detratte dal quantitativo notificato. Invece le deduzioni generali per il finanziamento di costi e di tributi (retribuzione per pesatura, contributi dell'associazione di categoria, spese di calibrazione e di cernita, indennità di trasporto, manutenzione di casse a paletta, ecc.) non sono detratte nel quadro della notifica della prestazione all'interno del Paese.

3 Controllo della prestazione all'interno del Paese notificata

3.1 Elenco di eventuali infrazioni nell'ambito della prestazione all'interno del Paese di patate da tavola

L'UFAG controlla la notifica della prestazione all'interno del Paese secondo i seguenti criteri.

- Si tratta di patate da tavola conformemente alla definizione di cui al numero 4?
- I quantitativi e le qualità notificati corrispondono alla definizione di cui al numero 2?
- L'azienda che fa valere per sé la prestazione all'interno del Paese adempie i requisiti di un'azienda del primo livello commerciale conformemente alla definizione di cui al numero 1?

3.2 Procedura per la delimitazione tra patate da tavola e patate destinate alla valorizzazione

Se al momento dello smaltimento dello stock una partita è suddivisa in patate da tavola e patate destinate alla valorizzazione, nella notifica della prestazione all'interno del Paese di patate da tavola devono essere detratti i quantitativi di patate destinate alla valorizzazione e la quota di patate destinate alla valorizzazione rispetto alle perdite di stoccaggio. Spetta al richiedente giustificare sulla scorta di conteggi chiari e trasparenti l'importo della deduzione delle perdite di stoccaggio in termini quantitativi. In mancanza di conteggi chiari e trasparenti, l'UFAG applica una deduzione forfettaria del 5 per cento commisurata al quantitativo delle patate destinate alla valorizzazione detratte.

Esempio: una partita di 10'000 kg di patate da tavola viene ritirata dal produttore, pagata e stoccata. Al momento dello smaltimento dello stock si decide di fornire le patate di grosso calibro di questa partita a un'azienda valorizzatrice. La partita viene suddivisa in 4'500 kg di patate da tavola e 4'500 kg di patate destinate alla valorizzazione. I restanti 1'000 kg sono perdite di stoccaggio, patate scartate e terra. Per la prestazione all'interno del Paese di patate da tavola, dal quantitativo ritirato di 10'000 kg vanno dedotti il quantitativo di patate destinate alla valorizzazione (4'500 kg) e il quantitativo della quota di patate destinate alla valorizzazione rispetto alle perdite di stoccaggio (500 kg), ossia possono essere notificati 5'000 kg come prestazione all'interno del Paese di patate da tavola.

3.2.1 Procedura per i controlli delle aziende

Per lo svolgimento dei controlli delle aziende, l'UFAG procede secondo lo schema seguente.

- 1. Annuncio del controllo:** l'UFAG comunica all'azienda che eseguirà un controllo in loco. In relazione a tale annuncio l'UFAG richiede all'azienda una ricapitolazione completa e dettagliata dei ritiri di patate da tavola che essa ha fatto valere.
- 2. Selezione dei campioni e data del controllo:** l'UFAG seleziona i campioni sulla base della ricapitolazione, informa l'azienda in merito ai ritiri che verranno verificati durante il controllo e comunica la data in cui verrà effettuato il controllo dell'azienda. All'azienda è quindi data la possibilità di reperire tutti i giustificativi necessari.
- 3. Controllo dell'azienda:** durante il controllo in loco l'UFAG verifica l'esattezza dei giustificativi relativi ai campioni richiesti. In base al risultato del controllo l'UFAG può prelevare altri campioni e richiedere altri giustificativi. Se non è possibile fornire immediatamente i giustificativi, l'UFAG concede all'azienda un ulteriore termine per il reperimento di tali documenti. In un rapporto di controllo all'attenzione dell'azienda vengono registrati lo stato attuale del controllo e le eventuali infrazioni.
- 4. Controllo supplementare dei giustificativi:** al termine del controllo dell'azienda ha luogo presso l'UFAG un controllo supplementare dei giustificativi richiesti all'inizio della procedura o eventualmente in un secondo momento. Se durante questo controllo supplementare vengono riscontrate infrazioni, l'UFAG le comunica all'azienda. Se rimangono questioni in sospeso anche dopo il controllo supplementare, l'UFAG ha la possibilità di richiedere ulteriori giustificativi o di esigere ulteriori controlli dell'azienda, del centro di raccolta, del produttore o del livello a valle.
- 5. Correzione della prestazione all'interno del Paese e disposizione delle misure amministrative:** se durante il controllo dell'azienda o durante il controllo supplementare dei giustificativi sono state riscontrate infrazioni, l'UFAG corregge la prestazione all'interno del Paese dell'azienda interessata e dispone misure amministrative.

3.3 Giustificativi per il ritiro diretto presso il produttore

Conformemente alla definizione di cui al numero 1.1, soltanto le aziende che acquistano patate a proprio rischio e pericolo direttamente dal produttore possono fare valere la prestazione all'interno del Paese (aziende del primo livello commerciale). Le aziende devono essere in grado di dimostrare il ritiro diretto delle patate presso i produttori fornendo i seguenti documenti:

- conteggio finale all'attenzione del produttore²;
- giustificativi bancari o di pagamento relativi al versamento al produttore³.

² Sul conteggio finale devono essere riportati almeno i dati seguenti: quantitativo di patate da tavola, prezzo alla produzione, importo destinato al produttore, data di emissione, nome del produttore.

³ Sul giustificativo devono essere riportati almeno i dati seguenti: data, importo, nome del produttore. L'importo e il nome del produttore devono corrispondere a quelli indicati nel conteggio finale.

Se il ritiro delle patate dal produttore e/o il pagamento al produttore sono stati effettuati tramite un centro di raccolta, devono essere forniti i seguenti giustificativi.

- In caso di ritiro delle patate tramite un centro di raccolta:
 - o conteggio finale all'attenzione del centro di raccolta
 - o conteggio finale all'attenzione del produttore
- In caso di pagamento dell'importo tramite un centro di raccolta:
 - o giustificativi bancari o di pagamento relativi al versamento al centro di raccolta
 - o giustificativi bancari o di pagamento relativi al versamento al produttore

4 Patate da tavola ai sensi dell'ordinanza sulle importazioni agricole

4.1 Definizione di patate da tavola

Ai sensi dell'ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr), le patate da tavola sono patate vendute fresche o refrigerate, eventualmente lavate ma non ulteriormente trasformate, ai consumatori finali (consumatori, strutture di ristorazione collettive). Ai sensi dell'OIAgr, anche le patate novelle, quelle da raclette, le patate piccole o le baked potatoes sono quindi considerate patate da tavola. Le patate destinate alla valorizzazione, le patate pelate o le patate non destinate all'alimentazione umana (patate da semina, da foraggio, ecc.) non rientrano invece in questa definizione.

4.2 Delimitazione tra patate da tavola e patate destinate alla valorizzazione, patate pelate

Ai sensi dell'OIAgr, le patate destinate alla valorizzazione sono patate che sono destinate alla trasformazione (valorizzazione) e sono vendute al consumatore finale in forma trasformata o lavorata (p.es. patatine, patate fritte, fiocchi, ecc.). Sono comprese anche le patate fresche che sono vendute ai consumatori finali soltanto pelate, tagliate e/o sminuzzate, eventualmente trattate con additivi per la conservazione e/o confezionate sotto vuoto (le cosiddette patate pelate).

4.3 Campo di applicazione

La definizione di patate da tavola, o meglio la delimitazione tra patate da tavola e patate destinate alla valorizzazione, deve essere considerata tra l'altro al momento della notifica della prestazione all'interno del Paese e dell'importazione. Al momento dell'importazione occorre notificare le patate da tavola sotto la voce di tariffa 0701.9010 e al numero convenzionale 914 (nel contingente; ADC), oppure sotto la voce di tariffa 0701.9091 o 0701.9099 (fuori dal contingente; ADCF); le patate destinate alla valorizzazione (incl. le patate pelate) devono essere notificate sotto la voce di tariffa 0701.9010 e al numero convenzionale 913.